



**COMUNE DI ALCAMO**  
Libero Consorzio Comunale di Trapani

**SECONDA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE DI STUDIO E CONSULTAZIONE**  
Bilancio - Programmazione - Finanze - Patrimonio e Contenzioso - Affari Legali - Organismi Partecipati - Programmazione Comunitaria.

**VERBALE N° 34 DEL 03/04/2017**

**ORDINE DEL GIORNO:**

- 1) **Richiesta parere su proposta di deliberazione di C.C. n° 14 del 09/03/2017 avente ad oggetto: "Riconoscimento debito fuori bilancio derivante dalla sentenza n. 2361/2016 del TAR Sicilia 2° sezione a favore della Ditta Cottone Daniele". Audizione dell'Istruttore Direttivo Amministrativo Dott. Giuseppe Regina e dell'Avv. Calvaruso Silvana Maria;**
- 2) **Richiesta parere su proposta di deliberazione di C.C. n° 15 del 09/03/2017 avente ad oggetto: "Riconoscimento debito fuori bilancio derivante dalla sentenza n. 2720/2016 del TAR Sicilia 2° sezione a favore della Ditta Amoroso Elvira". Audizione dell'Istruttore Direttivo Amministrativo Dott. Giuseppe Regina e dell'Avv. Calvaruso Silvana Maria.**

		Presente	Assente	Entrata	Uscita	Entrata	Uscita
Presidente	Lombardo Vito	SI		10,00	12,05		
V/Presidente	Allegro Anna Maria	SI		10,00	12,05		
Componente	Scibilia Noemi	SI		10,00	12,05		
Componente	Messana Saverio	SI		10,00	12,05		
Componente	Ferrara Annalisa	SI		10,00	12,05		
Componente	Ruisi Mauro	SI		10,10	12,05		

L'anno Duemiladiciasette (2017), il giorno 03 del mese di Aprile, alle ore 10,00, presso la sede dell'Assessorato alla Cultura, ubicata nei locali comunali di Via XI Febbraio n° 14 (1° Piano), si riunisce la Seconda Commissione Consiliare.

Alla predetta ora risultano presenti il Presidente Lombardo Vito e i Componenti Allegro Anna Maria, Scibilia Noemi, Messina Saverio e Ferrara Annalisa.

Il Presidente Lombardo, coadiuvato dal Segretario Lipari Giuseppe, accertata la sussistenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

Alle ore 10,00 fa ingresso l'Istruttore Direttivo Amministrativo Dott. Giuseppe Regina.

Il Presidente Lombardo dopo avere dato lettura dei punti all'O.d.G.: **1) “Richiesta parere su proposta di deliberazione di C.C. n° 14 del 09/03/2017 avente ad oggetto: “Riconoscimento debito fuori bilancio derivante dalla sentenza n. 2361/2016 del TAR Sicilia 2° sezione a favore della Ditta Cottone Daniele”. Audizione dell'Istruttore Direttivo Amministrativo Dott. Giuseppe Regina e dell'Avv. Calvaruso Silvana Maria”; 2) “Richiesta parere su proposta di deliberazione di C.C. n° 15 del 09/03/2017 avente ad oggetto: “Riconoscimento debito fuori bilancio derivante dalla sentenza n. 2720/2016 del TAR Sicilia 2° sezione a favore della Ditta Amoroso Elvira”. Audizione dell'Istruttore Direttivo Amministrativo Dott. Giuseppe Regina e dell'Avv. Calvaruso Silvana Maria”** cede la parola al Dott. Regina al fine di relazionare in merito.

Alle ore 10,10 entra il Consigliere Ruisi Mauro.

Il Dott. Regina premette di avere ricevuto l'incarico di istruire, con carattere d'urgenza, le procedure di riconoscimento dei debiti fuori bilancio, derivanti dalle seguenti sentenze del TAR SICILIA - PALERMO (2° Sezione), tutte notificate al Comune di Alcamo il 22/02/2017: n° 2361/2016, n° 2362/2016, n° 2720/2016, da parte del Segretario Generale Dott. Vito Antonio Bonanno, nella sua funzione di Dirigente ad interim della Direzione 1 Sviluppo Economico e Territoriale. Il mandato è stato conferito al Dott. Regina, via email inviata l'08 marzo 2017 alle ore 11,36, ai sensi degli artt. 5 e 6 della Legge n° 241/90, stante l'incompatibilità dell'Istruttore Direttivo Tecnico Geom. Giuseppe Stabile in merito alle suddette pratiche.

Il Dott. Regina fa presente alla Commissione che l'Ufficio su indicazione del Segretario Generale si sta adoperando per riprendere di nuovo la tematica pedemontana.

Il Consigliere Messina, premette che le tre sentenze del TAR SICILIA riguardano la richiesta di concessioni edilizie su quei terreni ricadenti nella cosiddetta fascia pedemontana, con le quali il Tribunale Amministrativo Regionale ha annullato la sospensiva emessa da parte del Comune di Alcamo, intimando in pratica l'Ente a proseguire nella definizione delle pratiche e condannandolo alla refusione delle spese di giudizio a favore dei ricorrenti per un importo di € 1000,00 ciascuno.

Il Consigliere Messina facendo presente che sono circa una cinquantina le pratiche ancora giacenti presso l'Ufficio Urbanistica, con la stessa problematica delle pratiche sentenziate dal TAR, afferma che se tutti i richiedenti adissero le vie legali, potenzialmente per il Comune ci sarebbe un esborso di circa € 50.000,00.

Pertanto il Consigliere Messina propone, al fine di evitare l'istaurarsi di ulteriori contenziosi legali, che gli Uffici del Settore Urbanistica informino tutti i diretti interessati, con nota scritta che le pratiche sono in fase di istruttoria.

Il Consigliere Ruisi, premettendo che trattasi di una vicenda alquanto complicata, afferma che la sospensiva è meramente un atto cautelare e che i Giudici Amministrativi sospendendo l'esecutorietà del provvedimento e condannando il Comune al pagamento delle spese di giudizio, dimostrano che le sentenze hanno un fondamento giuridico.

Il Dott. Regina, dalla lettura della sentenza del TAR, fa rilevare che il ricorso è stato accolto in quanto il Comune, in violazione dell'art. 2 della Legge n° 241 del 1990, che impone all'amministrazione l'obbligo di concludere il procedimento, non poteva sospendere l'iter per il rilascio della concessione edilizia.

Il Consigliere Ruisi afferma che l'oggetto del ricorso al TAR è collegato al comportamento da parte del Comune che ha bloccato la procedura del rilascio delle concessioni edilizie senza una valida motivazione, non dando le dovute risposte ai cittadini in merito all'istruttoria delle pratiche.

Il Dott. Regina fa presente che la sospensiva da parte del Comune di Alcamo nell'accoglimento dell'istanza di concessione edilizia nasce dalla decisione del Dirigente pro tempore del Settore Urbanistica di attendere gli atti di indirizzo interpretativi e applicativi richiesti agli organi competenti relativamente all'approvazione degli strumenti urbanistici attuativi. A seguito, prosegue il Dott. Regina, della sentenza del TAR SICILIA n° 2888 del 18 novembre 2014 che ha introdotto novità rispetto all'interpretazione consolidata, che l'Ufficio Urbanistica negli anni aveva dato al Piano Particolareggiato relativo alla fascia pedemontana, e a seguito delle incongruenze emerse tra le norme tecniche di attuazione del Piano Particolareggiato e delle tavole 4-5-6 dello stesso piano.

Il Dott. Regina rileva altresì che il gruppo di lavoro dell' Area 1 – Pianificazione Urbanistica e Territoriale individuato tra i Tecnici Istruttori della Direzione 1 - Sviluppo Economico e Territoriale, si sta adoperando per la verifica dei procedimenti avviati ad istanza di parte per annullare d'Ufficio gli ulteriori provvedimenti soprassessori già emanati, rimuovendo di fatto la causa dell'arresto procedimentale.

Il Consigliere Allegro rammenta il documento sulle prescrizioni esecutive delle aree a sud del centro urbano di Alcamo, che sintetizza lo studio approfondito eseguito dalla Terza Commissione Consiliare sul tema, le cui soluzioni trovate e proposte saranno sottoposte all'approvazione da parte del Consiglio Comunale.

Il Consigliere Ruisi, agganciandosi a quanto affermato in precedenza dal Collega Messina, ritiene utile, al fine di evitare ulteriori ricorsi al TAR, l'invio di una nota da parte del Comune, in maniera preventiva ai diretti interessati, con la quale si comunica che l'Ente sta ponendo la massima attenzione al problema e si sta impegnando alla definizione, in tempi certi dell'istruttoria delle richieste di concessione edilizie presentate.

Alle ore 11,15 fa ingresso l'Avv. Calvaruso Silvana Maria.

Il Presidente Lombardo sintetizza al Legale del Comune la relazione del Dott. Regina e il dibattito che ne è seguito.

L'Avv. Calvaruso fa presente che oltre alle tre sentenze del TAR per le quali si dovrà procedere al riconoscimento dei debiti fuori bilancio, sono state notificate altre due sentenze del TAR SICILIA relativa alla pedemontana che però non condannano il Comune alle refusione delle spese di giudizio. Tale diversità di giudizio, prosegue l'Avv. Calvaruso, nonostante l'uniformità dei contenuti, è dovuto alla discrezionalità dei Giudici relatori e in considerazione che a volte il collegio dei magistrati è costituito da giudici diversi.

Alle ore 11,30 lascia la seduta il Dott. Regina, che sarà in audizione anche nella seduta di domani. Il Consigliere Messina rappresenta all'Avv. Calvaruso la proposta avanzata, al fine di evitare ulteriori ricorsi, consistente nella comunicazione agli interessati, da parte degli uffici di riferimento, dell'iter istruttorio delle pratiche di concessione edilizia relative alla fascia pedemontana ferme presso l'Ufficio Urbanistica.

L'Avv. Calvaruso premettendo che la sospensiva attuata dal Comune non è un provvedimento amministrativo, in quanto l'Ente non si è pronunciato, fa presente che per le pratiche in itinere per le quali non si è fatto ricorso al TAR è possibile avvalersi della revoca in autotutela prevista in questi casi con il beneficio della compensazione delle spese.

L'Avv. Calvaruso dalla lettura del dispositivo della sentenza del TAR, fa rilevare che il Tribunale Amministrativo Regionale ha annullato gli atti impugnati, cioè la sola sospensiva, non essendo stato esitato alcun provvedimento amministrativo.

L'Avv. Calvaruso precisa che relativamente alle altre due sentenze del TAR, il Comune non è stato condannato al pagamento delle spese di giudizio, in quanto si è provveduto con celerità a comunicare in tempo (24/10/2016), a tutti gli interessati, la revoca del provvedimento in autotutela. L'adozione di tale provvedimento, fa presente l'Avv. Calvaruso, è stato deciso nella riunione a cui hanno preso parte il Segretario Generale, l'Assessore al ramo e il Dirigente pro tempore dell'Urbanistica Geom. Giuseppe Stabile. L'Avv. Calvaruso precisa che il Comune, a seguito dell'adozione di una sentenza breve, è stato condannato non nel merito ma in via cautelare.

Alle ore 11,55 lascia la seduta l'Avv. Calvaruso che, così come comunicato in precedenza, ricorda che per impegni istituzionali domani mattina non potrà essere presente in commissione.

Il Presidente Lombardo sentito il parere dei colleghi Consiglieri, pone in votazione il parere sulla proposta di deliberazione di C.C. n° 14 del 09/03/2017 avente ad oggetto: **“Riconoscimento debito fuori bilancio derivante dalla sentenza n. 2361/2016 del TAR Sicilia 2° sezione a favore della Ditta Cottone Daniele”**

**VOTANO ESPRIMENDO PARERE FAVOREVOLE:** Lombardo Vito, Allegro Anna Maria, Scibilia Noemi, Messina Saverio, Ferrara Annalisa, Ruisi Mauro.

**VOTANO ESPRIMENDO PARERE CONTRARIO:** Nessuno.

**VOTANO ASTENENDOSI:** Nessuno.

Per quanto emerso dalle operazioni di voto

**LA COMMISSIONE ESPRIME  
PARERE FAVOREVOLE**

in ordine alla proposta di deliberazione di C.C. n° 14 del 09/03/2017 avente ad oggetto:  
**“Riconoscimento debito fuori bilancio derivante dalla sentenza n. 2361/2016 del TAR Sicilia  
2° sezione a favore della Ditta Cottone Daniele”.**

-----

Il Presidente Lombardo, pone in votazione il parere sulla proposta di deliberazione di C.C. n° 15 del 09/03/2017 avente ad oggetto: **“Riconoscimento debito fuori bilancio derivante dalla sentenza n. 2720/2016 del TAR Sicilia 2° sezione a favore della Ditta Amoroso Elvira”.**

**VOTANO ESPRIMENDO PARERE FAVOREVOLE:** Lombardo Vito, Allegro Anna Maria, Scibilia Noemi, Messina Saverio, Ferrara Annalisa, Ruisi Mauro.

**VOTANO ESPRIMENDO PARERE CONTRARIO:** Nessuno.

**VOTANO ASTENENDOSI:** Nessuno.

Per quanto emerso dalle operazioni di voto

**LA COMMISSIONE ESPRIME  
PARERE FAVOREVOLE**

in ordine alla proposta di deliberazione di C.C. n° 15 del 09/03/2017 avente ad oggetto:  
**“Riconoscimento debito fuori bilancio derivante dalla sentenza n. 2720/2016 del TAR Sicilia  
2° sezione a favore della Ditta Amoroso Elvira”.**

Avendo esaurito la trattazione dei punti all'ordine del giorno e preso atto che non ci sono richieste di intervento, alle ore 12,05, Il Presidente Lombardo dichiara sciolta la seduta.

**IL PRESIDENTE**  
LOMBARDO VITO

**IL SEGRETARIO**  
LIPARI GIUSEPPE